

IL MALTEMPO SUL MEDITERRANEO

Adesso vento pioggia e burrasche sui mari

Navi in difficoltà al largo delle isole - Sardegna e Campania al centro del ciclone - Ancora alluvioni in Algeria - La neve anche a Palma di Majorca



Il lungolago di Verbania coperto da uno strato di oltre 10 cm. di neve

Vento gelido, violentissimo, portatore di pioggia e burrasche ha preso a spirare da ieri notte sull'Italia, specie nelle regioni centro-meridionali e sulle isole seminando disastri e allagamenti, sconvolgendo il traffico stradale e marittimo. Le capitanerie di diversi porti hanno raccolto decine di chiamate di soccorso. A Cagliari son giunti gli SOS di un piroscafo greco al largo del Golfo del Leone e di una nave costeggiante le Balcani. A Porto Torres, la nave di linea proveniente da Genova è stata costretta al largo: un mare « forza nove » le ha impedito per ore l'attracco.

Il centro radio di Palermo ha raccolto il messaggio di una motonave da carico, « Rodolfo », arenata ad un miglio dalla costa di Paola, con mare « forza otto ». Numerosi gli allagamenti dopo ore e ore di pioggia continua a Olbia, a Cagliari, nelle campagne intorno a Sassari. Olbia è completamente allagata, ad Orgosolo le scuole sono invase dalle acque. Il Cedrino è straripato riversandosi nelle campagne. A Napoli il temporale è stato accompagnato da una nebbia fittissima. Un nubifrago di eccezionale violenza imperverosa sulla provincia di Foggia. Sono in piena i fiumi: Fortore, Ofanto, Carapelle e Trillo. L'abitato di Foggia è senza luce; l'acqua ha invaso le

strade paralizzando il traffico. Quasi tutti gli scantinati della città sono allagati. Nei dintorni di Firenze un vento fortissimo ha divelto alberi e scoperchiato qualche tetto. A Terni le buferie di vento hanno divelto il tetto di un palazzo dell'ICP e piegato una ciminiera delle Acciaierie: la sua caduta sul filo dell'alta tensione paralizzerebbe lo stabilimento. I vigili del fuoco stanno tentando d'imbrigliarla con cavi e puntelli. Dopo le inondazioni dell'Algeria orientale, il maltempo si è scatenato sull'Algeria centro occidentale, con un vento che soffia a 90 chilometri l'ora e neve in abbondanza sui monti e sulle campagne. Per 24 ore l'aeroporto di Algeri è rimasto bloccato. Bloc-

cati anche i porti di Algeri e Orano. Le ondate, alte fino a sei metri, per quanto il vento si sia ieri placato, spazzavano ancora in giornata e spesso superavano i moli esterni del porto di Algeri. Il faro di entrata del porto è stato addirittura asportato. L'antenna principale della TV è stata colpita da un fulmine. Molte strade e molte linee ferroviarie sono sommerse dalle acque; vari pescherecci sono affondati. Si contano, stando alle ultime notizie, 15 morti. Continua a nevicare intanto in Spagna: quindici paesi della provincia di Valencia sono isolati da domenica mattina. La neve è caduta anche in diversi centri della costa mediterranea: a Palma di Majorca il traffico è bloccato dalla neve.

Brutta avventura nel Vietnam per un candidato alla Presidenza

Senatore americano accolto a colpi di mortaio dal FNL

Il « Nhan Dan » esclude la possibilità di un intervento dell'ONU nel Vietnam - Gli americani cercano di nascondere le loro sconfitte militari

SAIGON, 12. Tutte le agenzie di stampa occidentali sono concordi nell'ammettere che « i vietcong sono all'offensiva » e stanno approfittando dell'assenza di una loro pressione sullo schieramento americano: è questo mentre il comando supremo USA nel Vietnam del sud annuncia ogni giorno una vittoria più clamorosa dell'altra. Una prova non dimenticabile

della costante attività partigiana l'ha avuta ieri il senatore Charles Percy, uno dei possibili candidati repubblicani alla presidenza degli Stati Uniti, che durante una visita al campo di Dak Son s'è trovato al centro di un improvviso bombardamento effettuato da mortai partigiani. Charles Percy era arrivato su Dak Son in elicottero e, prima di sbarcarlo, i suoi accompagnatori avevano attenta-

mente perimetrato la giungla circostante per evitarlo cattivo sorpresa. Il senatore era poi stato condotto al villaggio, una volta provata la sicurezza della zona, ma quasi immediatamente gli erano esplose attorno numerose bombe da mortaio. Salvato dallo stesso elicottero che lo aveva condotto a Dak Son, dopo essere rimasto col volto contro terra per una ventina di minuti, Charles Percy ha dichiarato: « In tre anni di guerra nell'ultimo conflitto mondiale non mi ero mai trovato così esposto al fuoco nemico ». Le bombe partigiane erano cadute a circa quattro metri dal senatore, rifugiato dietro una capanna con una pistola in pugno.

Direttori: MAURIZIO FERRARA, ELIO QUERCIOLO. Direttore responsabile: Sergio Pareda. Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via del Taurino 18. Telefoni centralino: 4950331, 4950332, 4950333, 4951251, 4951252, 4951253, 4951254, 4951255. ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul c/c postale n. 3/5551 intestato a Amministrazione de l'Unita' viale Fulvio Testi 75 - 20100 Milano). Abbonamento sostenitore lire 30.000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 18.150 - semestrale 4.500 - trimestrale 4.000 - 6 numeri annuo 13.500 - semestrale 4.200 - 3 numeri senza il lunedì e senza la domenica) annuo 13.100 - semestrale 6.750 - trimestrale 3.500. Estero: 7 numeri annuo 24.700 - semestrale 13.250 - 3 numeri annuo 13.700 - semestrale 13.150 - trimestrale 6.600, annuo 6.000, semestrale 3.100 Estero: annuo 10.000, semestrale 5.100. VIE NUOVE: annuo

7.000 semestrale 3.600 Estero: annuo 10.000, semestrale 5.100 - L'UNITA' 718 NUMERI RINASCITA: 7 numeri annuo 25.600, 6 numeri annuo 22.200 - RINASCITA a CRISTICA MARXISTA: annuo 9.000 PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia), Roma Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 26, e sue succursali in Italia - Tel. 688341 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (millesimo colonnina): Commerciale Cinema L. 200. Domenicale L. 250 Pubblicità Regionale o di Cronaca: Festivali L. 250; Festivali L. 300; Necrologi L. 300; Partecipazione L. 150 + 100; Domenicale L. 150 + 300; Finanziaria Banche L. 300; Legali L. 350. Stab. Tipografico GATE 00185 Roma - Via del Taurino n. 18.

In seguito alle accoglienze ostili dell'ONU

Johnson rinuncia al progetto di un dibattito sul Vietnam?

Ordinata un'inchiesta

Corruzione all'OSA: cacciati 2 direttori

WASHINGTON, 12. L'Organizzazione degli Stati Americani (OSA) è sotto inchiesta. Irregolarità amministrative, storni di fondi negli uffici regionali, aumento indiscriminato dei funzionari (più che triplicati, dalla data della fondazione) e degli impiegati: su queste operazioni di sottogoverno sono già state eseguite indagini che avrebbero portato a conclusioni clamorose. In seguito a tali indagini, il direttore dell'ufficio dell'OSA a Buenos Aires e quello di San José sono stati destituiti. Preoccupato dalle voci, sempre più insistenti, circa la corruzione esistente all'interno dell'Organizzazione, il segretario generale José Mora, ha proposto la costituzione di una

commissione di esperti per controllare la regolarità delle operazioni finanziarie dell'OSA. Il segretario particolare di Lord Bertrand Russell, Schoenman, in una conferenza tenuta all'Università della Columbia, ha dichiarato che il giornalista francese Régis Debray, è stato « torturato e picchiato così barbaramente dai suoi guardiani boliviani da aver avuto bisogno di una mezza dozzina di trasfusioni di sangue, prima di essere processato ». Schoenman ha detto di aver visto nella Bolivia un paese sfruttato e oppresso dagli imperialisti, « governato da un regime fascista ».

Rusk si rifiuta di testimoniare in pubblico al Senato

NEW YORK, 12. Gli Stati Uniti dovranno probabilmente rinunciare all'idea di convocare il Consiglio di sicurezza dell'ONU per un dibattito sul Vietnam avverte come obiettivo quello di sottrarre la questione alla competenza della conferenza di Ginevra del 1954. I sondaggi compiuti dal loro delegato alle Nazioni Unite, Goldberg, in vista della convocazione, hanno mostrato infatti l'esistenza di una notevole fedeltà presso le stesse delegazioni filo americane. Secondo un dispaccio del Washington Post, i paesi a cui degli Stati Uniti si guardano con molto imbarazzo alla prospettiva di un voto che li costringa a prendere posizione su un problema così bruciante, sicché gli stessi voti necessari per la convocazione sono lungi dall'essere assicurati. Il rifiuto opposto dal Dipartimento di Stato all'eventuale insediamento a New York, presso le Nazioni Unite, di una missione del FNL, sud vietnamita ha accresciuto l'isolamento degli Stati Uniti. Molte delegazioni hanno visto in esso, e con il fondamento, la riprova del fatto che Washington non è minimamente intenzionata ad affrontare in modo costruttivo i problemi fondamentali della pace nel Vietnam.

Nel già citato dispaccio, il Washington Post precisa che le iniziative americane non sono andate, in ogni caso, al di là del « sondaggio ». Nessuna direttiva è stata data a Goldberg dalla Casa Bianca in vista di una convocazione effettiva. Il segretario di Stato, Rusk, ha d'altra parte comunicato alla Commissione esteri del Senato che si rifiuta di intervenire ad un dibattito pubblico sul Vietnam.

Lagos

5 mercenari giustiziati nel Biafra

LAGOS, 12. Il governo federale ha comunicato oggi che il regime secessionista del Biafra ha fatto giustiziare cinque mercenari bianchi. Nel comunicato governativo è detto che « secondo fonti degne di fede » i mercenari sono stati giustiziati per ordine del colonnello Ojukwu, perché si erano rifiutati di accettare « piani suicidi ».

Riunione dei quadri del FLN

Bumedienne: « siamo all'inizio di una nuova tappa »

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 12. La riunione dei quadri del FLN, tanto attesa dopo l'annuncio dei mutamenti decisi dal presidente Boumedienne nella direzione del partito, e la sostituzione della segreteria dei Cinque, alla testa dei quali si trovava Cherif Belkacem, con un solo segretario nella persona di Kaid Ahmed finora ministro delle Finanze, si è tenuta di notte in un centinaio di dirigenti nazionali al Palazzo delle Nazioni, a 29 chilometri da Algeri. La riunione è incominciata a mezzogiorno, e si è chiusa alle 12.30. Da quanto è affiorato finora, non sembra che dopo il rapporto del presidente Boumedienne si sia avuto un vero dibattito. Il colonnello Boumedienne presiede. A destra aveva il nuovo segretario Kaid Ahmed, a sinistra Cherif Belkacem il quale ha preso brevemente la parola per prima. La presenza di Cherif Belkacem è favorevolmente commentata, poiché è la prima volta in Algeria che chi lascia un posto partecipa attivamente alla riunione in cui il mutamento viene ufficialmente consacrato. Cherif Belkacem ha spiegato il cambiamento avvenuto nella direzione del partito e ha augurato pieno successo a Kaid Ahmed « designato non per la sua persona al posto di altri cinque, ma per le esigenze di un programma preciso e di obietti-

vi da raggiungere ». Subito dopo, ha preso la parola il presidente Boumedienne, improvvisando un discorso che è durato più di un'ora. Questo cambiamento — ha detto in sostanza Boumedienne — segna l'inizio di una nuova tappa. Questa incominciata il 19 giugno 1965 giunge al suo termine. La nuova tappa deve dare una dinamica nuova e nuovi metodi di direzione al partito. La tappa iniziata il 19 giugno è stata consacrata alla preparazione di basi nuove per le istituzioni del partito e dello Stato, e gli imperativi economici erano allora prioritari. Riconoscendo implicitamente il ritardo della strutturazione del partito, Boumedienne ha dichiarato che il 1968 sarà l'« anno del partito ». Una priorità sarà accordata alla sua organizzazione, perché per il successo della rivoluzione tutto dipende dal partito. Anche questi cambiamenti nella direzione del partito non sono, del resto, che un primo provvedimento. Altri seguiranno. Boumedienne ha analizzato i compiti ideologici e personali e i problemi del periodo anteriore al 19 giugno '65, affermando che, a quel momento, la Rivoluzione era in pericolo e che l'azione del 19 giugno l'ha salvata. Ha poi annunciato che prossimamente si terrà un'altra assemblea di quadri, molto più vasta per discutere i problemi del partito.

Loris Gallico

Advertisement for NAONIS portable television. It features a large image of a television set and a portrait of a woman. The text reads: '...perchè è come avere un televisore in ogni stanza'. Below this, it says 'TELEVISORE PORTATILE NAONIS PN 11' and describes its features: 'Perfetto e pratico: ecco il televisore che Lei sogna. Un PN 11, insomma. Perchè la sola cosa che richiede, è una presa di corrente. L'antenna è infatti incorporata e può quindi funzionare in ogni stanza. Fuori casa, poi, funziona benissimo con la batteria dell'automobile o del motoscafo. Grazie alla "sintonia continua", in molte regioni riceve splendidamente anche i programmi esteri. PN 11: un gioiello!'. At the bottom, it says 'Lui per Lei vuole NAONIS'. On the left side of the advertisement, there is a small vertical text: 'ROM N. 267'.